



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "EUROPA"

48018 FAENZA - Via degli Insorti, 2

telefono (0546) 28394 - fax (0546) 25816

<http://www.iceuropafaenza.gov.it> - E-mail: raic809002@istruzione.it

PEC: raic809002@pec.istruzione.it

[Codice fiscale 90019090399](#)



Prot.(vedi segnatura)

Faenza (vedi segnatura)

Alla c.a. Servizio Diritti dei cittadini – Area Cittadinanza attiva
Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna
Viale Aldo Moro, 50 – 40127 Bologna

PEC: aldiritti@postacert.regione.emilia-romagna.it

RELAZIONE FINALE

DATA: 17 APRILE 2018

A. Dati di riferimento:

Nome completo della Ragione Sociale del soggetto iscritto	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "EUROPA"
Codice fiscale	90019090399
P.IVA	90019090399
Sede legale	VIA DEGLI INSORTI, 2 - FAENZA



(Via, no. civico e Città)	
PEC	raic809002@pec.istruzione.it

B. Descrizione del progetto:

1. Tematica di lavoro	Memoria <input checked="" type="checkbox"/> Diritti <input checked="" type="checkbox"/> Legalità <input type="checkbox"/>
2. Titolo del progetto	CREO, COLLABORO, STRINGO LEGAMI
3. Obiettivi del progetto	I progetti svolti hanno aumentato nei ragazzi e nei bambini le competenze di cittadinanza attiva, ampliando le loro prospettive e rendendoli a poco a poco più responsabili, partendo dal loro piccolo gruppo classe fino alla maturazione della propria coscienza di cittadino attivo nel proprio Comune, nel proprio Paese, nel Mondo.
4. Giovani coinvolti: numero, tipologia di aggregazione (es. CCRR, classe, ecc.)	Le III° - IV° - V° dei plessi di Scuola Primaria "Don Milani" e "Tommaso Gulli" 250 ALUNNI circa 3 insegnanti + 6 esperti referenti
5. Partner e loro coinvolgimento	<ul style="list-style-type: none"> • Associazione "Farsi Prossimo", Caritas di Faenza, referente: Alessandra Odone • Associazione AMI, referente: Isabella Matulli • Testimonianza sulla Shoah, referente: Dott. Cesare Finzi • Comune di Faenza, referente:



	<p>il Sindaco, Giovanni Malpezzi</p> <ul style="list-style-type: none">• I santi di Faenza, referenti: Prof.sa Luisa Renzi e la Madre Superiora, Gianpaola Pederzoli• Educazione stradale, referenti: Polizia Municipale di Faenza
<p>6. Descrivere il progetto realizzato (attività, iniziative, eventi) con particolare attenzione alla coerenza tra gli obiettivi prefissati e i risultati raggiunti</p> <p>Si veda il Cap. V, punto 4 delle Linee Guida (pag. 16)</p>	<p>In occasione del 20 novembre, giornata internazionale dei Diritti dei Bambini, abbiamo sviluppato il progetto coinvolgendo gli studenti attraverso la visione di film animati come <i>"La gabbianella e il gatto"</i> e <i>"Azur e Asmar"</i>, ai quali sono seguiti: il dialogo, i lavori individuali e di gruppo e le attività diversificate in base all'età dei bambini in ogni classe. Anche le famiglie dei plessi Gulli e Don Milani sono state coinvolte con la raccolta di ricette finalizzate alla produzione di un Ricettario intitolato <i>"W la diversità!"</i>, in cui ciascuno ha potuto riconoscere le origini delle tradizioni più care, ancora oggi, alle nostre famiglie.</p> <p>I bambini, attraverso la varietà delle ricette raccolte, hanno riflettuto sul fatto che la diversità non è da temere ma è un valore.</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">• In occasione del Progetto Erasmus KA1, a cui la scuola ha aderito, la discussione sui Diritti è iniziata con un salto nel passato dell'Antica Roma, culla del Diritto moderno. Per l'occasione, il progetto è stato affrontato anche in lingua inglese con la collaborazione degli insegnanti di lingua. (CLIL, Power Point + Stop-motion) intitolato: <i>"Laws in ancient Rome"</i>. <p>■ Nelle classi del primo ciclo, si è affrontato il Diritto alla famiglia con la lettura del libro <i>"Tre</i></p>

piccoli gufi e con la visione del film *“La gabbianella e il gatto”*, a cui sono seguite delle attività nelle quali i bambini hanno costruito la propria gabbianella sulla quale hanno scritto il Diritto che ritenevano per loro più importante, estrapolato dalla discussione sul film;

■ Nelle classi del Secondo Ciclo, si è parlato:

- del Diritto all'Istruzione con la testimonianza sul maestro Don Lorenzo Milani (di cui una nostra scuola porta il nome) di un suo ex alunno, il sig. Agostino Burberi, che è intervenuto a scuola intrattenendo i bambini con aneddoti di vita vissuta nella scuola di Barbiana;
- del Diritto di Essere Amato ed Accolto, attraverso l'esperienza delle classi terze alle case di riposo *“Il Fontanone”* e *“Santa Teresa del Bambino Gesù”*, dove gli alunni hanno potuto mettersi in gioco nella relazione e nella socializzazione donando un po' del loro tempo e ricevendo in cambio esperienze di vita vissuta e maturata dai *“nonni”*.
- del Diritto alla libertà religiosa e alla diversità, attraverso la visione del film *“Azur e Asmar”* a cui è seguita una discussione con lavori di gruppo a classi aperte.

■ Nell'ambito del Diritto alla Libertà ed alla Diversità, nelle classi del Primo ciclo è stato realizzato un percorso di *“Alfabetizzazione Emotiva”* in collaborazione con gli educatori della Caritas. L'obiettivo raggiunto è stato quello di aver aumentato nei bambini la consapevolezza dei propri Diritti e Doveri, acquisendo le conoscenze e maturando le abilità necessarie al



loro ruolo di cittadini attivi, responsabili e capaci di relazionarsi correttamente e costruttivamente in contesti sociali che gradualmente si ampliano.

Nelle classi quarte e quinte, che hanno già effettuato l'anno scorso il precedente percorso, è stato realizzato un laboratorio educativo contro il bullismo, denominato: "*Marilena la balena*". Sono stati coinvolti gli studenti attraverso una metodologia attiva di dialogo, giochi, attività individuali e di gruppo, realizzazione di manufatti e cooperative learning...

■ Nelle classi con forti problematiche relazionali, abbiamo inoltre attivato un percorso mirato:

Il Progetto "*Io Dentro-Io fuori*", è stato un percorso specifico per gli studenti, strutturato in funzione del bisogno evidenziato dalle insegnanti.

Obiettivi raggiunti:

- Maggiore conoscenza di sé stessi e dei membri del gruppo classe;
- Maggior consapevolezza delle dinamiche interne della classe;
- Individuazione di un compito consegnato alla classe realizzato nel periodo intermedio per l'interiorizzazione del percorso stesso.

PER COPRIRE I COSTI DI QUESTO LABORATORIO, SONO STATI UTILIZZATI I FONDI OTTENUTI NELL'EDIZIONE DI CONCITTADINI 2017.

■ Per le sole classi quinte è stato realizzato un laboratorio interattivo, in collaborazione con la Caritas, riguardante il "*Diritto a rimanere nella propria terra*", in cui i ragazzi "hanno vestito" i panni dei profughi siriani in fuga e hanno affrontato attraverso un percorso itinerante le difficoltà del viaggio, arrivando ad una

conclusione verosimile di sopravvivenza o morte dettata dalle scelte fatte durante il viaggio stesso.

A conclusione di tutto il percorso è stata realizzata una "merenda multi-etnica" con tutti i bambini e i loro genitori.

Anche quest'anno, ci siamo avvalsi della collaborazione dell'AMI nell'ascolto e nella visione di diapositive che hanno testimoniato l'attività missionaria e abbiamo proseguito con il progetto di adozione a distanza di Solomon, il bambino eritreo adottato dalla scuola ormai da qualche anno.

Durante quest'anno scolastico, la riflessione sulla Memoria è stata fatta a partire dal confronto tra gli art. 3 e 34 della Costituzione italiana e i corrispondenti articoli delle leggi razziali del 1938 e dalla lettura del libro di Uri Orlev "*Gioco di sabbia*", la cui storia pone l'accento sulle meravigliose persone che hanno salvato la vita dei bambini all'epoca della guerra durante le persecuzioni razziali. La storia raccontata insegna che i bambini possono sopravvivere senza amarezza in tempi duri e terribili mettendo in evidenza che quelle persone che li aiutarono furono uomini veri, che impararono ad amare gli altri e ad accettare la diversità vedendo in loro *Person*e e non esseri inferiori di "razza ebrea". Come conclusione del progetto è stato realizzato un video prodotto con la tecnica dello Stop-Motion, in cui i bambini hanno riprodotto la parte del libro che hanno ritenuto essere la più significativa per il progetto. Il lavoro è stato concluso cantando, in linguaggio LIS (Linguaggio Italiano dei Segni), la canzone "*Esseri Umani*" di Marco Mengoni, con la quale hanno voluto esprimere la loro fiducia negli uomini <<...*che hanno il coraggio di Essere Umani...*>> affinché gli errori fatti in passato non possano più macchiare la coscienza dell'umanità.

Il video (inserito nel Power-Point) ha partecipato al concorso indetto dal MIUR: *"I giovani ricordano la Shoah" 2017- 18, superando la selezione regionale.*

Inoltre, anche quest'anno ci siamo avvalsi della testimonianza del Dott. Cesare Finzi, sopravvissuto alla Shoah, con discussione e riflessione collettiva sull'argomento, lavoro di gruppo, attività di approfondimento su materiale fornito dalle insegnanti del quale abbiamo allegato nel Power-Point il video, con intervista esclusiva.

Il dott. Finzi si è reso disponibile anche a scrivere un articolo per il giornalino del Gulli, "Il Gullino", che ha raccolto tutte le attività sui Diritti e la Memoria, svolte fino al 27 gennaio dalle classi della scuola primaria Gulli. Questa "edizione straordinaria", a 80'anni dall'istituzione delle Leggi razziali, vuole essere il tentativo di scrivere una nuova pagina di storia, che non discrimina ma accoglie e valorizza la diversità.

Il giornalino è stato divulgato a tutte le famiglie della scuola ed una copia è stata donata al dott. Finzi.

Sempre nell'ambito della Memoria, le classi seconde e terze, hanno letto e riflettuto sui libri:

- *"Otto. Autobiografia di un orsacchiotto", di Tomi Ungerer, ed. Mondadori.*

La storia dell'orsetto Otto e di due bambini: tre compagni di gioco inseparabili che solo una stella gialla cucita sul petto e la crudeltà della guerra riuscì a dividere. Ma non per sempre, perché un giocattolo amato non si abbandona mai davvero. Per fortuna Otto ha imparato a scrivere a macchina e può raccontare la sua storia di amicizia perduta e ritrovata, perché in un'imbottitura c'è spazio per tantissimi ricordi...

...Riflessione in classe sui temi della

sofferenza, della separazione e dell'Amicizia che perdura nonostante tutto, con la realizzazione di un cartellone che ha raccolto le Emozioni dei bambini.

- *"L'Orsetto di Fred"* di Iris Argaman, ed. Gallucci.

La storia dell'Orsetto e del suo padroncino Fred, il racconto di un'amicizia profonda negli anni tragici della Seconda Guerra Mondiale. A narrarla è proprio l'Orsetto, che per tutto il tempo ha tenuto compagnia al bambino dalla tasca del cappotto o sul davanzale di una finestra. Da lui apprendiamo come e perché i genitori di Fred furono costretti a nascondere il figlio (e con lui l'Orsetto) presso altre famiglie, del loro lungo peregrinare e della persecuzione nazista degli ebrei. Entrambi sono sopravvissuti alla Shoah. Fred ha poi lasciato l'Olanda e da allora vive negli Stati Uniti. L'Orsetto dà testimonianza della sua storia di sopravvissuto allo Yad Vashem, il memoriale dell'Olocausto a Gerusalemme.

...L'insegnante ha portato in classe un vecchio orsetto sul quale aveva cucito una stella gialla e i bambini hanno potuto scrivere un messaggio di amicizia su un cartoncino a forma di Orsetto.

Nelle classi terze, quarte e quinte, è stata realizzata un'attività CLIL partendo dalla lettura dei libri *"The tree in the Courtyard - Looking through Anne Frank's window"* di J. Gottesfeld e *"Anne Frank, la voce della memoria"* di E. Puricelli Guerra.

Le classi hanno lavorato in cooperative learning, sulla realizzazione di un cartellone con le foglie dell'albero del cortile di Anna Frank, su cui sono stati scritti i "ricordi dell'Albero".

La Riflessione sul Giorno della Memoria (27 gennaio) in alcune delle Classi quinte è proseguita con:



- La lettura del libro di Munro Leaf, *"La storia del toro Ferdinando"*, Fabbri Editori. Il testo è stato pubblicato per la prima volta nel 1936: è stato vietato nella Spagna Franchista ed è stato messo al bando da Hitler. È un classico per tutte le età, un inno senza tempo al pacifismo e alla non violenza. Da questo libro è stato tratto il film *"Ferdinand / Il toro Ferdinando"*.
- La lettura di *"La storia di Erika"* e creazione, a gruppi, di un'illustrazione tratta dalla storia.
- Visione sulla LIM di un fumetto, premiato dal Ministero dell'Istruzione, dal titolo *"I bambini si interrogano sulla Shoah"*, realizzato da alunni di una terza primaria; conversazione, sintesi e rappresentazione grafica finale.

È stata, inoltre, proposta la visione di alcuni film:

- *"Storia di una ladra di libri"* di B. Percival, 2013
- *"La vita è bella"* di R. Benigni, 1997
- *"Il bambino col pigiama a righe"* di Mark Herman, 2008
- *"Jona nella balena"* di Roberto Faenza, 1993
- *"Ferdinand / Il toro Ferdinando"*, di Dick Rickard, Walt Disney 1938
- Visione di un'intervista su Liliana Segre, con relativa discussione in aula.

Nell'ambito della Cittadinanza Attiva, per cercare di sviluppare una prima competenza civica nei nostri bambini, è stato sviluppato il seguente progetto:

 **"CONOSCI IL TUO COMUNE"**

Con l'obiettivo di:

- Conoscere il funzionamento del Comune;
- Educare alla cittadinanza attiva;
- Conoscere la propria città e mettere in atto atteggiamenti di rispetto e tutela;
- Esporre ed argomentare le proprie idee e rispettare le opinioni altrui;
- Proporre soluzioni adatte ad un problema individuato;
- Collaborare nel piccolo gruppo.

Nello stesso ambito, convinti che il senso di appartenenza a una società passi anche attraverso le proprie origini Cristiane che hanno contraddistinto Faenza dal suo nascere, è stato realizzato il seguente progetto:

❖ "I SANTI DI FAENZA"

a cura del Monastero "S. Umiltà" e della prof.ssa Luisa Renzi.

Questo progetto è stato realizzato con lezioni in classe e visite guidate nel Centro Storico, ripercorrendo le origini del cristianesimo a Faenza con la visita al Duomo e al museo Diocesano, a "S. Maria Foris Portam" e ai "SS. Ippolito e Lorenzo", che sono tra le Chiese più antiche della nostra città. In particolare è stata realizzata, in occasione delle Giornate del FAI, il 24 marzo, la visita guidata alla cripta di "S. Ippolito", particolarmente significativa in quanto è l'esempio di costruzione medioevale meglio conservato di tutta l'Emilia Romagna, costruita con materiale di recupero di epoca romana è posizionata, probabilmente, sulla prima "Domus Ecclesiae" di Faenza. L'approfondimento delle origini è proseguito attraverso le figure dei Santi della nostra città e del monachesimo

benedettino fortemente presente nel nostro territorio, grazie alla Professoressa di storia dell'arte Luisa Renzi e alla Badessa del Monastero di S. Umiltà, Suor Gianpaola Pederzoli. È stata realizzata una visita anche all'Auditorium "S. Umiltà", ora presso il Liceo Torricelli, unico esempio rimasto di Chiesa settecentesca in perfetto stato di conservazione.

Il progetto di

❖ "EDUCAZIONE STRADALE"

è stato realizzato, in collaborazione con la Polizia Municipale, per sviluppare il senso di responsabilità e del rispetto delle regole, in vista di una maggiore autonomia dei ragazzi nel futuro tragitto verso la scuola media. Il progetto è stato sviluppato attraverso lezioni frontali, lezioni dialogate, lavoro di gruppo, uso di guide strutturate, esperienza pratica di ed. stradale attraverso la "bicilettata" (un giro in bicicletta, in orario scolastico, per la città di Faenza accompagnati da un vigile urbano) e la simulazione di un incidente.

➤ Le metodologie utilizzate sono state:

- Brainstorming;
- Circle-time;
- Testimonianze dirette;
- Lavori di gruppo e a classi aperte;
- Cooperative learning;
- Outdoor education;
- Video;
- Lettura di testi;
- Lezione frontale e dialogo;
- Stop-motion;
- Green-screen.

7. Segnalare gli elementi di originalità e innovazione sul piano contenutistico e metodologico

- Outdoor Education: questa metodologia innovativa permette un maggior

Si veda il Cap. V, punto 4 delle Linee Guida (pag. 16)

benessere fisico degli alunni e la possibilità di coinvolgerli nella partecipazione attiva, sollecitati dalla curiosità verso quello che vedono e incontrano. Tutto ciò diventa parte integrante dell'esperienza dell'alunno, perché non si limita alla sola conoscenza intellettuale. Alcuni genitori hanno sottolineato che le frequenti uscite hanno aiutato i bambini a vivere più serenamente l'esperienza scolastica.

- Stop-motion: GRAZIE AI FONDI RICEVUTI DAL PROGETTO CONCITTADINI 2016-2017 è stato acquistato un iPad per poter lavorare anche con programmi digitali ai progetti sui Diritti e sulla Shoah. Il lavoro per il concorso del MIUR "*I giovani ricordano la Shoah*" è stato sviluppato con il programma "Stop-motion", per il quale gli alunni hanno realizzato i disegni e i testi che, fotografati molte volte in successione, hanno composto un piccolo video sulla parte più significativa di "*Gioco di sabbia*" di Uri Orlev. Indubbiamente la tecnologia affascina le giovani generazioni che si sentono più motivate e coinvolte nelle attività proposte.
- Green-screen: con l'IPad è stato possibile realizzare anche il video per il concorso nazionale "*Biblia: acqua come distruzione e come salvezza*" attraverso il programma Green-screen. Il laboratorio: "*Litigio sull'arca di Noè*", ha portato i ragazzi ad interrogarsi sulle relazioni faticose all'interno delle classi. Il personaggio del "Bradipo" suggeriva di cambiare prospettiva e di osservare come litigare faccia sprecare molte energie. Il percorso didattico li ha

invitati a trovare regole condivise per stare meglio insieme. È stato realizzato un video in cui i ragazzi dramatizzano la storia raccontata, ma anche altri brevi spezzoni in cui gli animali rappresentano le situazioni problematiche che si verificano nella classe/Arca, cercando di trovare soluzioni possibili. Grazie al programma Green-screen i ragazzi che recitavano davanti ad un telo verde, nel video sembrano proprio sull'Arca di Noè. L'entusiasmo per questo "effetto speciale", ha spinto gli alunni ad impegnarsi al massimo, riuscendo anche a mantenere un grande silenzio, per nulla scontato, e ad ascoltare con vivo interesse anche le parti degli altri compagni.

- Cooperative learning e classi aperte: alcune classi sono state coinvolte nella realizzazione della "*Storia di Cippo, l'amicizia che non ti spetti*", trasformandola in un libro tattile, per permettere anche ai bambini ipovedenti di poter conoscere questa bellissima storia vera. È stato aggiunto il Braille grazie alla collaborazione con l'Istituto Cavazza di Bologna e il testo con la Comunicazione Aumentativa, rendendolo comprensibile anche ad un alunno sordomuto presente a scuola. Il lavoro, che ha impegnato ed appassionato tutti i bambini coinvolti, è risultato particolarmente significativo perché realizzato a classi aperte, cioè mescolando gli alunni di due classi in modo da formare gruppi di bambini che non appartenevano alla stessa classe. Questa modalità aiuta a crescere

nell'apertura e nella disponibilità a lavorare con tutti, non solo con il compagno preferito o i propri compagni di classe. Aiuta a de-meccanizzare alcuni atteggiamenti consolidati all'interno del gruppo, stimolando nuovi atteggiamenti relazionali. Viene percepito come "evento speciale", quindi entusiasma i ragazzi che lavorano con una maggiore motivazione...

- Laboratori con esperti esterni: l'utilizzo del circle-time, mette alunni, esperti e insegnanti sullo stesso piano, dove ciascuno può liberamente esprimere sé stesso senza essere giudicato, con un'unica regola: *non prendere in giro*.
- Ricettario "W la diversità": per i Diritti dei bambini, a inizio anno, è stato proposto alle famiglie un ricettario che potesse valorizzare le differenze culturali degli alunni. In diversi momenti è stata effettuata la raccolta e si è riusciti anche a realizzare una merenda etnica, dove abbiamo potuto davvero gustare "la diversità". Questa proposta ha coinvolto non solo gli alunni ma anche i genitori, alcuni dei quali hanno collaborato attivamente a riordinare e a trascrivere al computer le tante ricette scritte a mano. Il cibo è davvero un argomento che appassiona, coinvolge e piace a grandi e piccini. In classe, ci ha fatto piacere sorprendere alcuni alunni mentre spiegavano ai compagni la loro ricetta del cuore!

8. Descrivere l'effettivo coinvolgimento dei giovani partecipanti nella realizzazione del progetto e la valorizzazione

Il progetto ha coinvolto gli alunni:

del loro contributo nello
specifico percorso di
cittadinanza attiva

- Nella realizzazione degli elaborati per lo Stop-motion del racconto di Uri Orlev sulla Shoah (testi e disegni); hanno imparato la canzone *"Credo negli esseri umani"* di Mengoni nella lingua dei segni (LIS), per lanciare il messaggio che ogni persona, indipendentemente dalla cultura o dalla provenienza, dal colore della pelle o dalle abitudini di vita, anche se diverso da me non ha meno dignità o diritti e doveri, perché siamo tutti Esseri Umani. È stata inoltre cantata ai "nonni" della Casa di riposo S. Teresa del Bambino Gesù di Faenza, molto apprezzata dagli ospiti per il messaggio positivo, particolarmente forte essendo rivolto a persone anziane e malate;
- Nella partecipazione attiva, durante le uscite in città (Outdoor Education), dove la parte integrante consiste proprio nel coinvolgimento, nelle domande, nelle curiosità che emergono dai bambini e rendono ricca e significativa l'uscita stessa;
- Nei Laboratori Caritas:
 - "In fuga dalla Siria", consisteva in un percorso itinerante nella scuola, che rappresentava il viaggio dei profughi. All'inizio del percorso si poteva scegliere un'identità di uomo, donna o bambino, si otteneva un passaporto e dei vestiti. Poi si andava al primo cartello che, come i successivi, dava la possibilità di due scelte, ad esempio di viaggiare via terra o via mare. In base alle diverse scelte i viaggiatori si trovavano ad affrontare molteplici difficoltà che facevano ben intendere la pericolosità del vero viaggio dei profughi. Pochi sono riusciti a raggiungere l'Italia. L'avventura si

concludeva sempre rimandando alla lettura di una delle tante storie vere raccolte dalle interviste a Lampedusa.

Infine, un video che aveva come protagonista una bambina a Londra (*"The most shoking video"*), mostrava con estremo realismo quello che potrebbe succedere ad ognuno di noi. Abbiamo cercato di riflettere sull'atteggiamento spesso giudicante nei confronti dei profughi che arrivano nel nostro territorio, aprendo i ragazzi ad una maggiore disponibilità alla comprensione e all'accoglienza.

- "Marilena la balena", il laboratorio Caritas contro il bullismo, ha coinvolto gli alunni prima attraverso la lettura animata del libro omonimo con il teatro *Kamishibai*, poi con una lettera individuale che ciascun alunno doveva scrivere alla "bulla" della storia. La discussione ha fatto emergere che in caso di bullismo oltre al bullo e alla vittima ci sono sempre degli spettatori, che non essendo nella difficile posizione della vittima possono, anzi devono, fare qualcosa;
- "Incontriamoci" e "Io fuori-Io dentro": la partecipazione dei bambini si è espressa attraverso l'ascolto di letture animate e drammatizzazioni che hanno cercato di far emergere soprattutto le Emozioni così come nascono nel loro profondo che non sempre riescono ad esprimere con l'atteggiamento corporeo.
- Il coinvolgimento degli alunni è stato particolarmente efficace nella produzione del video per il concorso Biblia: "Litigio sull'Arca di Noè" con il programma "Green-screen". L'utilizzo delle nuove tecnologie ha entusiasmato e motivato gli alunni, che autonomamente hanno lavorato



sui testi del video, procurato i costumi e aiutato nella realizzazione, dando preziosi consigli e suggerimenti ai compagni. Il programma prevede che si realizzi la drammatizzazione davanti ad un telo verde, mentre nel computer compare il vero sfondo che si vedrà nel video finale. I ragazzi devono quindi muoversi immaginando uno sfondo che in realtà non vedono. Questo "effetto speciale" è piaciuto talmente tanto ai bambini, che loro stessi hanno insistito per poter mostrare anche alle loro famiglie il video realizzato.

- "Conosci il tuo Comune", è stato un percorso che ha permesso ai ragazzi di visitare la città per conoscere le tante proposte educative e culturali che offre e di incontrare persone testimoni di storie significative per la loro crescita. L'Educazione stradale con la Polizia Municipale, ha sviluppato l'autonomia degli alunni per la loro sicurezza. Il percorso ha approfondito nei ragazzi la conoscenza di come sia strutturato il Comune: hanno simulato le elezioni, con campagna elettorale e proposte per la loro città, fino alle votazioni vere e proprie, recandosi dietro finte urne per eleggere il sindaco della classe. Hanno poi incontrato il Sindaco di Faenza nella Sala Consiliare, dove sono state accolte le loro proposte di cittadini attivi (una delle richieste è stata anche prontamente messa in atto: la fontanella per i cani nell'area a loro riservata nel Parco Tassinari vicino alla scuola primaria "Gulli").

9. Descrivere la relazione intercorsa con l'Assemblea legislativa

Si veda il Cap. V, punto 4 delle Linee

A parte il primo incontro iniziale, in occasione della mostra cilena, la nostra auspicata

Guida (pag. 16)

partecipazione agli incontri promossi dall'Assemblea Legislativa non è stata possibile. La lontananza della nostra scuola alla città di Bologna e la giovane età dei nostri bambini, non ci hanno permesso di partecipare; grande anche la difficoltà di spostamento in orario scolastico, dovuta ad una questione di spese da contenere. Abbiamo cercato comunque di lavorare attivamente a scuola, portando avanti il lavoro sui Diritti e la Memoria. Il nostro Power-Point, una sorta di video cronaca su tutte le esperienze prodotte e vissute durante l'anno, speriamo che possa metterlo in evidenza; durante l'anno scolastico abbiamo cercato di seguire le vostre linee guida. La scelta di mandare tutti gli elaborati e le riflessioni in un unico lavoro, è proprio dettata da questa motivazione: far vedere l'unità e la ricchezza del progetto. Speriamo, in questo modo, di aver valorizzato il percorso educativo nella sua interezza.

10. Descrivere l'evento realizzato all'interno del percorso progettuale nella relazione con il territorio.

Si veda il Cap. V, punto 4 delle Linee Guida (pag. 16)

- "Il Gullino": in occasione della Giornata della Memoria del 27 gennaio 2018, è uscita un'edizione straordinaria del giornalino della scuola "T. Gulli". Le offerte raccolte con le copie del "Gullino" hanno rimpinguato il Fondo di Solidarietà delle scuole primarie del nostro Istituto.
- fce "Festival della Comunità Educante": dall'8 al 15 aprile nella città di Faenza si è svolto il Festival più grande d'Italia sull'Educazione, che aveva come titolo "Relazione e Responsabilità". Le classi delle nostre scuole primarie hanno partecipato a molti dei laboratori proposti.
- Fiera del Baratto: a giugno si svolgerà come gli anni passati, questo evento proposto dalla Caritas, dove verranno premiate le classi più "riciclone". I



	<p>bambini sono invitati a portare a scuola oggetti usati ma in buono stato, ricevendo in cambio dei gettoni di legno che potranno utilizzare alla Fiera come moneta.</p>
--	---

FIRMA DEL REFERENTE DEL PROGETTO:

INS. NATASCIA PELIZZONI

f.to digitalmente

Il Dirigente Scolastico reggente

(D.ssa Maria Saragoni)

